

Attività finanziarie correnti	31/12/95	31/12/96
	64.430	65.064
Altri Titoli		

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

	<u>Saldo al</u> <u>31.12.1995</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.1996</u>	<u>Variaz.</u> <u>+ / (-)</u>
Buoni postali fruttiferi	50.000	50.000	-
Libretti a risparmio	<u>14.430</u>	<u>15.064</u>	<u>634</u>
Totale	<u>64.430</u>	<u>65.064</u>	<u>634</u>

L'importo si riferisce, per lire 50.000 milioni, a buoni fruttiferi postali a termine con scadenza annuale e tasso di rendimento pari al 6,50% lordo. Tali buoni sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Ente.

Il libretto a risparmio è stato acceso nel 1995 ad un tasso di rendimento del 4,5%. L'incremento nell'esercizio è dovuto alla capitalizzazione sul titolo degli interessi maturati nell'anno e si riferisce all'impiego di parte della disponibilità relativa alle eccedenze di cassa determinatesi nello svolgimento dei "servizi a denaro".

Disponibilità Liquide	31/12/95	31/12/96
	16.395.017	16.504.388

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità affluite sui conti correnti intrattenuti presso la Tesoreria dello Stato e dalle somme giacenti a fine anno sui conti correnti postali intestati all'Ente.



53

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Depositi bancari e postali	9.920.199	9.652.941	(267.258)
c/c postale n° 251009 della Sede Centrale	3.622.146	1.772.152	(1.849.994)
Depositi postali presso Cassieri per pagamenti	0	27.690	27.690
Depositi postali di servizio	2.639.285	4.727.234	2.087.949
c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato	2.050.843	11.525	(2.039.318)
c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato per depositi	1.261.447	0	(1.261.447)
c/c di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato - c/c infruttifero e Fondo riserva	800	2.965.488	2.964.688
Banche c/c attivo	61.637	22.252	(39.385)
Banche c/c valutario	284.041	126.600	(157.441)
Assegni circolari	5.403.290	5.868.329	465.039
Cassa denaro	1.071.528	983.118	(88.410)
Totale	16.395.017	16.504.388	109.371

Dal 1 gennaio 1996 l'Ente fa fronte alle proprie esigenze finanziarie utilizzando esclusivamente le somme disponibili sui propri conti correnti postali e sul conto corrente infruttifero di Tesoreria senza ricorrere ad anticipazioni da parte delle Tesorerie dello Stato. Il nuovo sistema consente infatti una netta separazione tra flussi finanziari generati dall'attività propria dell'Ente e i flussi finanziari generati dall'attività relativa alle operazioni di bancoposta e di pagamento di mandati e pensioni per conto dello Stato.

I depositi postali e bancari accolgono somme "disponibili" in quanto ottenute dall'attività propria dell'Ente e "non disponibili" in quanto incassate da terzi su propri conti correnti ma vincolate ad essere restituite ai percettori finali.

L'analisi di tali conti al 31/12/96 si riepiloga come segue:



[Handwritten signature]
54

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Somme disponibili	Somme vincolate	Saldo al 31.12.96
Depositi bancari e postali	4.950.933	4.702.009	9.652.941
c/c postale n° 251009 della Sede Centrale	1.772.152	0	1.772.151
Depositi postali presso Cassieri per pagamenti	27.690	0	27.690
Depositi postali di servizio	159.971	4.567.263	4.727.234
c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato	11.525	0	11.525
c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato per depositi	0	0	0
c/c di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato - c/c infruttifero e Fondo riserva	2.965.488	0	2.965.488
Banche c/c attivo	443	21.809	22.252
Banche c/c valutario	13.664	112.937	126.600
			0
Assegni circolari	0	5.868.329	5.868.329
Cassa denaro	2.804	980.314	983.118
Totale	4.953.737	11.550.652	16.504.388

Il c/c postale di Sede Centrale n° 251009 (lire 1.772.151 milioni) rileva le disponibilità liquide derivanti dai servizi svolti dall'Ente e trasferite con procedura automatica a fine giornata dai conti correnti di gestione su cui pervengono gli incassi dei proventi.

I Depositi postali di servizio (lire 4.727.234) sono così suddivisi:

Descrizione	Somme disponibili	Somme vincolate	Saldo al 31.12.96
Depositi postali di gestione presso la Sede Centrale	30.315	2.708.346	2.738.661
Depositi postali di gestione presso le Sedi	8.558	1.094.625	1.103.183
Depositi postali di gestione presso le Filiali	121.098	764.292	885.390
Depositi postali di gestione	159.971	4.567.263	4.727.234

I conti correnti in oggetto accolgono per lire 159.971 milioni somme incassate a fronte dei proventi derivanti



dall'espletamento dei servizi in attesa di essere trasferite al conto corrente centrale 251009, nonché i corrispettivi versati dai clienti in chiusura d'esercizio e non ancora rilevati sugli estratti conto. Le rimanenti disponibilità per lire 4.567.263 milioni si riferiscono a somme incassate da terzi in attesa di essere versate ai percettori finali (Ministeri, Enti, Società). La variazione significativa rispetto all'esercizio precedente pari a lire 2.296.768 milioni è da ascrivere: per lire 1.791.000 milioni all'incremento dei conti correnti postali utilizzati per il rimborso dei vaglia scaduti in relazione al verificarsi nel 1996 di vaglia scaduti relativi a passaggi di gestione; per lire 748.976 milioni all'incremento della consistenza di partite in corso di definitivo allibramento registratosi a seguito di una modifica intervenuta nelle procedure di pagamento delle pensioni di Stato centralizzato presso il CUAS dell'Emilia Romagna; per lire 316.873 milioni all'incremento dei conti correnti postali utilizzati per il rimborso e la sottoscrizione dei BOT in relazione ad operazioni non chiuse a fine esercizio; e per la parte rimanente ai vari conti correnti di servizio, tra cui i conti correnti per commutazione mandati, per tasse riscosse per conto di Ministeri ed Enti, per eccedenze di cassa versate dalle Agenzie, ecc.

Il conto corrente di Filiale presso la Tesoreria dello Stato, cosiddetto c/c Entrate, (lire 11.525 milioni) si riferisce alla sola Filiale di Roma. Tali conti correnti di Tesoreria sono stati chiusi nel corso dell'anno utilizzando le disponibilità giacenti per la copertura dei debiti verso la Tesoreria Cassa Vaglia per le anticipazioni da questa effettuate per il pagamento dei titoli di spesa dell'Ente.

Anche i c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato per depositi sono stati chiusi essendo tale liquidità gestita su c/c postali dell'Ente.

Il conto corrente di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato è costituito dal conto corrente infruttifero (lire



156.

2.964.688 milioni) e dal "Fondo di riserva" (lire 800 milioni) relativo a disponibilità costituite dall'ex Amministrazione presso la Tesoreria. Il c/c infruttifero è stato costituito nel corso del 1996 per ricevere i versamenti da parte dei Ministeri e delle Amministrazioni dello Stato. Tale conto si è movimentato principalmente per l'incasso del credito verso il Ministero del Tesoro per il rimborso del disavanzo di gestione 1993 (lire 3.466.685 milioni) e per il rimborso delle rate di mutuo verso la Cassa Depositi e prestiti.

. I depositi bancari attivi (lire 22.252 milioni) si riferiscono al conto corrente in essere presso la Banca d'Italia per lire 21.809 milioni utilizzato per l'acquisto di valuta estera per la gestione bancoposta e ai conti correnti in lire presso le banche di credito ordinario per lire 443 milioni utilizzato per il regolamento dei fornitori esteri.

. I depositi valutari (lire 126.600 milioni) riguardano i conti correnti in essere presso l'Ufficio Italiano Cambi e presso le banche di credito ordinario in valuta estera. I depositi valutari presso gli istituti bancari sono mantenuti a fronte dell'attività di cambiavalute e della gestione vaglia internazionali.



Il decremento registrato nei depositi bancari attivi (in lire ed in valuta) rispetto al precedente esercizio è correlato alla dinamica dei flussi finanziari manifestatisi nell'anno ed alla propensione dell'Ente a ridurre nel 1996 le giacenze di divisa estera per contenere l'esposizione a fronte di oscillazione dei cambi.

Tali disponibilità sono valorizzate al cambio del momento in cui è stata effettuata l'operazione; l'adeguamento della posizione in valuta al cambio di fine esercizio ha fatto emergere perdite su cambi non ancora realizzate per lire 2.083 milioni che sono state appostate insieme agli altri adeguamenti di cambi emersi nello specifico fondo oscillazioni.

La giacenza di cassa in assegni circolari (lire 5.868.329 milioni) si riferisce ai titoli presenti presso le Casse Provinciali e le Agenzie alla data di bilancio ed ai titoli prestati a garanzia dalle banche convenzionate a fronte delle anticipazioni a queste concesse per la gestione del movimento fondi con le Agenzie.

La giacenza di cassa in denaro (lire 983.118 milioni) comprende la giacenza in numerario, biglietti e monete (lire 902.562 milioni), in valori bollati (lire 59.232 milioni) e in valuta estera (lire 18.520 milioni) presente presso le Casse Provinciali e le Agenzie, e la giacenza in biglietti, monete e valori bollati (lire 2.804 milioni) presso i cassieri per il pagamento delle spese dell'Ente. La cassa valuta e valorizzata al cambio di fine anno.



Ratei e Risconti attivi	31/12/95	31/12/96
	8.143	11.628

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Fitti passivi e spese accessorie	1.271	1.400	129
Spese di manutenzione	116	99	(17)
Pubblicazioni	99	55	(44)
Altri	134	306	172
Risconti attivi	1.620	1.860	240
Interessi su buoni fruttiferi postali a termine	5.825	9.262	3.437
Altri	698	506	(192)
Ratei attivi	6.523	9.768	3.245
Totale	8.143	11.628	3.485

I fitti passivi sono relativi alla quota rinviata all'esercizio successivo dei canoni di affitto e delle spese accessorie pagate anticipatamente dall'Ente per fruire delle unità immobiliari adibite principalmente ad Agenzia.

Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese di pulizia, utenze, spese di trasporto.

Gli interessi sui buoni fruttiferi postali a termine rappresentano i proventi finanziari in corso di maturazione sull'investimento di lire 50.000 milioni effettuato con somme derivanti dalla dotazione in denaro ricevuta dal Tesoro in applicazione alla legge di trasformazione.



La categoria altri ratei attivi comprende principalmente i proventi finanziari in corso di maturazione sui depositi cauzionali rispettivamente di lire 4.500 milioni e lire 450 milioni in B.P.F. intestati all'Ente Poste, costituiti dal Ministero delle Finanze e dalla Regione Siciliana per il servizio di distribuzione vendite valori bollati.



PASSIVO

Patrimonio Netto	31/12/95	31/12/96
	4.180.461	3.003.078

Il patrimonio netto comprende:

- il fondo di dotazione in denaro pari a lire 50.000 milioni concesso dal Tesoro ai sensi della legge di trasformazione dell'Amministrazione delle Poste Italiane in Ente Pubblico Economico;

- il fondo di dotazione patrimoniale pari a lire 4.577.308. Il saldo di tale fondo è la risultante dei valori attribuiti, al 1 gennaio 1994, alle attività ed alle passività trasferite dall'ex Amministrazione dello Stato all'Ente pari a lire 6.047.149 milioni, al netto degli adeguamenti negativi emersi nel 1994 e 1995 pari a lire 1.175.006 milioni ed a quelli relativi al 1996 pari a lire 294.835 milioni;

altre riserve, pari a lire 772.323 milioni, costituite per lire 762.000 milioni dalle quote in conto capitale delle rate di ammortamento di mutui e prestiti, concessi negli anni passati dalla Cassa Depositi e Prestiti, il cui rimborso è a carico del Tesoro. La voce in oggetto nel corso dell'esercizio si è incrementata di lire 10.323 milioni; di tale importo, lire 10.000 milioni riguardano l'importo del mutuo erogato ex legge 41/86 dalla Cassa DD.PP., nel corso dell'esercizio 1996, per il quale l'Ente otterrà il rimborso delle quote capitale dal Ministero del Tesoro e lire 323 milioni si riferiscono al mutuo contratto con il CREDIOP, autorizzato dalla Legge 35/95, per il ripristino dei danni riportati dagli impianti ubicati nei territori danneggiati dagli eventi alluvionali del 1994;



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il mutuo, rimborsato direttamente all'istituto erogante dal Ministero del Tesoro, va inquadrato nella disciplina dei contributi in c/capitale.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle componenti del patrimonio netto sono di seguito evidenziati:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Riclass.	Altre variazioni	Risultato dell'eserc.	Variazioni dell'eserc.	Saldo al 31.12.96
Fido di dotazione in denaro	50 000	0	0	0	0	50 000
Fido di dotazione Patrimoniale	4 872.143	0	(294.835)	0	0	4 577.308
- con vincolo di destinazione	963 000	0	0	0	0	963 000
- senza vincolo di destinazione	3 909 143	0	(294 835)	0	0	3 614 308
Altre riserve	762 000	0	10 323	0	0	772 323
- con vincolo di destinazione	762 000	0	0	0	0	762 000
- senza vincolo di destinazione	0	0	10 323	0	0	10 323
Perdita esercizi precedenti	(1 503 652)		0	0	0	(1 503 652)
Perdita dell'eserc. in corso			0	(892.871)	0	(892 871)
Totale	4.180 461	0	(284.512)	(892.871)	0	3.803.078

Si rammenta che il contratto di programma impegna l'Ente alla realizzazione di investimenti in vari settori aziendali per un ammontare complessivo di lire 1.725 miliardi mediante l'utilizzo delle disponibilità residue provenienti dai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi delle leggi 39/52 e 867/84.

Il nuovo programma degli investimenti è stato approvato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.



Tali programmi sono, pertanto, finanziati con le somme incassate nel 1994 e 1995, per complessive lire 762 miliardi, (esposte tra le altre riserve del Patrimonio netto) e lire 963 miliardi, riscossi alla data di trasformazione, e ricompresi nella voce Fondo di Dotazione Patrimoniale. Alla data di bilancio tali somme risultano utilizzate in minima parte.

Le variazioni intervenute nel Fondo di Dotazione Patrimoniale derivano dalle rettifiche apportate a seguito delle analisi condotte sui valori delle consistenze delle attività e passività prese in carico dall'Ente il 1 gennaio 1994 nel momento in cui subentrava nella titolarità dei beni, dei crediti e dei debiti, dei rapporti attivi e passivi dell'Amministrazione delle Poste.

Dotazione Patrimoniale al 1 gennaio 1994	6.047.149
Adegamenti alla Dotazione patrimoniale apportati negli esercizi 1994 e 1995	(1.175.006)
Dotazione Patrimoniale al 1 gennaio 1996	4.872.143
Trasferimento di immobili strumentali, precedentemente presi in carico, al Ministero PT a seguito della promulgazione di apposito decreto	(57.677)
Trasferimento di fabbricati strumentali e civili dall'ex ASST (Ministero PT)	19.181
Duplicazione di fabbricati strumentali riscontrate nel registro dei beni ammortizzabili alla data di trasformazione	(16.302)
Svalutazione operata sui fabbricati strumentali ed impianti a seguito della valutazione da parte della società di appraisal	(65.045)
Fondo svalutazione a fronte di crediti ante 1994 verso Corrispondenti esteri	(21.285)
Duplicazione immobilizzazioni materiali in corso	(47.362)
Prescrizioni di vaglia imputabili a esercizi precedenti	5.778
Rettifica ferie maturate e non godute ante 94	(113.874)
Rinvenimento impianti ante 94 al netto degli ammortamenti	1.751
Totale adeguamenti apportati nell'esercizio	(294.835)
Dotazione Patrimoniale al 31 dicembre 1996	4.577.308

Ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 105 TUIR 7° comma, si evidenzia che nell'ambito del Patrimonio Netto, è



ricompresa la somma di lire 772.323 milioni quale riserva di cui alla lett. b comma 6 dell'art. 105 TUIR.

Fondi per Rischi ed Oneri	31/12/95	31/12/96
	1.774.583	1.791.077

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Accantati	Utilizzi	Pagamenti	Saldo al 31.12.96
Fondo vertenze	462.751	106.938	(48.044)	(7.903)	513.742
Fondo rischi osc. cambi	15.282	3.637	(15.282)		3.637
Fondo oneri per rendite vitalizie	618.000		(48.700)	(25.877)	543.423
Fondo rischi per debiti di gestione	494.705	85.302	(29.258)		550.749
Fondo rischi per la trasf.ne in atto	50.000				50.000
Fondi per altri rischi ed oneri	133.845	300	(1.862)	(2.757)	129.526
Totale	1.774.583	196.177	(143.146)	(36.537)	1.791.077

Il fondo vertenze è costituito a copertura prudenziale delle passività che potrebbero emergere a seguito della eventuale soccombenza dell'Ente nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi (lire 453.747 milioni), con il personale (lire 46.320 milioni) e con utenti dei servizi di Bancoposta (lire 13.675 milioni).

Il fondo rischi oscillazione cambi riflette gli oneri determinati dall'allineamento delle partite debitorie e creditorie in valuta estera ai cambi correnti alla data di bilancio.



64

Il fondo oneri per rendite vitalizie è costituito per fronteggiare i futuri oneri relativi all'erogazione di rendite vitalizie reversibili concesse ai dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro. Nel corso dell'esercizio è stata completata la ricognizione dei percipienti ed è stato desunto, di conseguenza, il portafoglio degli aventi diritto con l'indicazione delle caratteristiche demografiche (sesso ed età) e degli importi delle rendite unitarie costituite per ogni avente diritto.

Tale portafoglio è stato successivamente elaborato in base a parametri statistico attuariali al fine di determinare gli impegni futuri dell'Ente nei confronti dei beneficiari delle rendite vitalizie (riserva matematica).

Dall'esame è emerso che gli oneri futuri dell'Ente per fronteggiare la corresponsione delle rendite agli aventi diritto ammonta a Lire 543.423 milioni; detto ammontare è risultato inferiore a quello in bilancio al 31 dicembre 1995, stimato sulla base delle limitate informazioni disponibili circa la consistenza e la composizione del portafoglio dei percettori. Conseguentemente sono stati decurtati dal fondo in essere all'inizio dell'esercizio i pagamenti per le rendite corrisposte nell'anno; non è stato effettuato alcun accantonamento nell'esercizio ed è stato inoltre stornato, come utilizzo, l'eccessivo accantonamento del fondo il cui ammontare è stato portato tra i Proventi straordinari.

Il fondo debiti di gestione e costituito a fronte dei furti e rapine subite dall'Ente per le quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti; tale fondo è incrementato dall'ammontare dei fondi trafugati/rapinati nel corso dell'esercizio mentre si decrementa delle somme relative ai recuperi da dipendenti nonché delle procedure di ammortamento degli assegni o dei vaglia trafugati.

Il fondo rischi per la trasformazione in atto, costituito nel 1955 con un accantonamento di lire 50.000 milioni, fronteggia eventuali sanzioni pecuniarie che potrebbero essere elevate



65

per errori o omissioni conseguenti alla prima applicazione di nuove ed inderogabili normative che regolano i rapporti con i dipendenti, con gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali con le Autorità Fiscali, nonché con le Amministrazioni dello Stato per vertenze relative ai servizi svolti dall'Ente.

I fondi per altri rischi ed oneri pari a lire 129.526 milioni comprendono i seguenti specifici fondi:

- Il fondo per residui perenti pari a lire 32.251 milioni (lire 35.000 milioni nel 1995) atto a fronteggiare le possibili passività derivanti da quei debiti che potrebbero essere rivendicati dai fornitori.
- Il fondo per residui di stanziamento dei radioelettrici pari a lire 15.490 milioni (lire 17.360 milioni nel 1995) trova giustificazione nel fatto che le passività e attività relative devono essere trasferite a carico del bilancio del Ministero delle Poste. Per i residui di stanziamento della parte capitale è tuttavia in dubbio, al momento, se essi debbano essere versati al Ministero o restare nelle disponibilità dell'Ente; per tali ragioni prudenziali essi sono stati stanziati come oneri futuri.
- Il fondo per residui di stanziamento nei confronti dell'Istituto Superiore P.T. assomma a lire 33.994 milioni: il fondo fronteggia le possibili passività per impegni di ampliamento delle attività dell'Istituto nonché per la ricerca tecnico-scientifica.
- Il fondo per il rimborso al Ministero PT, dei canoni di concessione dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico, pari a lire 46.686 milioni, fronteggia il rischio che tali canoni rilevati dall'Ente Poste debbano essere trasferiti al predetto Dicastero.
- I fondi diversi sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare gli indennizzi o i rimborsi per la perdita di raccomandate, la perdita o la manomissione di pacchi, gli infortuni ed i danni a terzi ivi incluse le relative spese per liti e transazioni, frodi o danni nei servizi vaglia, di conto corrente e la



68

riscossione crediti. Tali fondi ammontano complessivamente a lire 1.105 milioni.

Trattamento di fine rapporto	31/12/95	31/12/96
	0	0

Come esposto nella sezione riguardante i principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio, non viene accantonato il TFR in quanto le liquidazioni ai dipendenti vengono corrisposte dall'IPOST Istituto Postelegrafonici al quale vengono versati i contributi per le liquidazioni dei dipendenti.

Debiti	31/12/95	31/12/96
	339.498.538	362.367.931

Nei debiti sono ricomprese le passività derivanti dalla gestione ordinaria, i debiti di finanziamento a medio/lungo termine ed i debiti contratti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza e l'Erario. Il dettaglio è esposto di seguito:



Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Debiti verso la Tesoreria	271.801.305	283.354.830	11.553.525
Debiti verso altri finanziatori	7.181.014	6.797.029	(383.985)
Acconti	180.916	171.744	(9.172)
Debiti verso fornitori	1.610.115	1.835.474	225.359
Debiti verso controllate	0	13.860	13.860
Debiti verso controllante	1.353.110	1.353.110	0
Debiti tributari	316.027	306.320	(9.707)
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	851.228	1.080.887	229.659
Altri debiti	3.020.172	5.955.796	2.935.624
Debiti della gestione c/c e vaglia	53.184.651	61.498.881	8.314.230
Totale	339.498.538	362.367.931	22.869.393

Debiti verso la Tesoreria dello Stato

Il saldo riflette prevalentemente le anticipazioni per il pagamento di pensioni in attesa di rimborso ed inoltre, fino al 1995, le anticipazioni per spese di gestione dell'Ente. Dal 1996 infatti l'Ente Poste fa fronte alle proprie esigenze finanziarie attraverso la liquidità giacente sui propri conti correnti postali ottenuta dallo svolgimento dell'attività.

Il debito in oggetto è fronteggiato prevalentemente dai crediti verso le amministrazioni pubbliche per i pagamenti di pensioni ed altri titoli di cui si è riferito illustrando i crediti per operazioni per conto terzi.

